



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Bruno	Canella
Assessori	Raffaele	Bazzoni
	Sergio	Berlato
	Pierluigi	Bolla
	Franco	Bozzolin
	Iles	Braghetto
	Cesare	Campa
	Gaetano	Fontana
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Francesco	Piccolo
	Floriano	Pra
	Raffaele	Zanon
Segretario	Gianfranco	Zanetti

n. 4824 del 21.12.1998

OGGETTO: Designazione delle zone di protezione speciale (ZPS)
ai sensi della Direttiva 79/409/CEE
Segnalazione dei siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE

L'Assessore alle Politiche Comunitarie, Ciclo integrato dell'acqua, Demanio e patrimonio, Parchi, Francesco Piccolo, riferisce quanto segue:

“La Direttiva 79/409/CEE per la protezione degli uccelli selvatici prevede, fra l'altro, che gli Stati membri dell'Unione Europea designino sul proprio territorio aree destinate alla conservazione delle specie di uccelli inserite negli allegati alla direttiva, quali zone di protezione speciale (ZPS).

La Commissione Europea, per l'individuazione delle zone da designare ai sensi della direttiva 79/409 si riferisce in particolare ad uno studio commissionato nel 1981 all'International Council For Bird Preservation nel quale sono individuate le IBA (Important Bird Areas) che si estendono, in Italia, per una superficie di 3.600.000 ettari.

Ai sensi dell'art. 3 della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, le ZPS entrano a far parte della rete europea Natura 2000, insieme alle zone speciali di conservazione di cui alla stessa direttiva Habitat.

In attuazione delle citate direttive comunitarie, nonchè di quanto previsto dalla legge quadro nazionale sulle aree naturali protette n. 394/1991 relativamente alla redazione della “Carta della Natura” il Ministero dell'Ambiente ha avviato la realizzazione di un sistema informativo, mediante il “Programma Bioitaly”, concernente, in particolare, i caratteri naturalistici di ambiti territoriali rispondenti ai requisiti della rete ecologica europea Natura 2000.

La Regione Veneto ha aderito al programma, secondo quanto stabilito dalla convenzione con il Ministero dell'Ambiente, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1148, del 14 marzo 1995, che prevede l'attribuzione, per l'elaborazione del censimento dei biotopi/siti sul territorio della Regione Veneto, del finanziamento iniziale di L. 461.579.000, costituito in parte da contributo comunitario (47%) e in parte da contributo statale (53%).

A tale scopo, con D.G.R. n. 6307 del 20.12.1994, era stato costituito apposito gruppo di lavoro, interno all'Amministrazione che, anche con il supporto delle strutture regionali competenti, degli Enti strumentali e in particolare degli Enti di gestione delle aree naturali protette, ha collaborato con i referenti scientifici, esperti in ecologia, zoologia e botanica, segnalati alla Regione, secondo quanto indicato nella citata convenzione, dalle società scientifiche nazionali, tramite il Ministero dell'Ambiente.

A conclusione del lavoro di censimento, sono state prodotte le schede informative corredate dalla relativa cartografia riguardanti un vasto complesso di siti che presentano i requisiti previsti dalle citate direttive 79/409 e 92/43 CEE.

Una parte consistente di tali siti è compresa nelle aree protette istituite e negli ambiti sottoposti alle norme specifiche di tutela previste dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Con D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, l'Italia ha recepito la Direttiva 92/43/CEE regolamentandone l'attuazione da parte dello Stato, delle Regioni e Province Autonome.

L'art. 3 del decreto prevede che le Regioni e le Province autonome individuino, con proprio procedimento i siti in cui si trovano i tipi di habitat ed habitat delle specie di cui alla direttiva comunitaria 92/43 e ne diano comunicazione al Ministero dell'Ambiente al fine della formulazione della proposta alla Commissione Europea,

dei siti di importanza comunitaria, per costituire la rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata Natura 2000.

Con nota n. SCN/DG/98/16926 del 2.11.1998, il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'avvenuta notifica da parte della Commissione Europea, del parere motivato sulla procedura di infrazione contro l'Italia (93/2165) per l'insufficiente classificazione delle ZPS, riferita allo scarso numero nonché alla carenza di informazioni e cartografia delle aree designate, richiedendo quindi alle Regioni di segnalare le aree di propria competenza.

Alla luce delle schede elaborate nell'ambito del citato Programma Bioitaly, nelle quali, come precedentemente rilevato, viene considerata la presenza di habitat e specie floro faunistiche di importanza comunitaria tra cui le specie di uccelli selvatici elencati negli allegati alla direttiva 79/409/CEE, si ritiene di segnalare al Ministero dell'Ambiente per la designazione quali Zone di Protezione Speciale una prima serie di aree comprese, quasi integralmente, all'interno di parchi o riserve naturali già istituiti o di territori demaniali:

DENOMINAZIONE	CODICE
- DOLOMITI BELLUNESI	IT3230069
- VINCHETO DI CELLARDA	IT3230070
- DOLOMITI D'AMPEZZO	IT3230071
- SOMADIDA	IT3230075
- FORESTA DEL CANSIGLIO	IT3230077
- MONTI LESSINI	IT3210032
- PALUDE DEL BUSATELLO	IT3210037
- PALUDE DEL BRUSA'	IT3210038
- PALUDE DI ONARA	IT3260016
- COLLI EUGANEI	IT3260017
- FIUME SILE: SILE MORTO DI VILLAPENDOLA ALZAIA E CENDON S. ELENA - ANSA A S. MICHELE VECCHIO	IT3240019
- SILE: SORGENTI, PALUDI DI MORGANO E S. CRISTINA	IT3240021
- FONTANE BIANCHE DI LANCENIGO	IT3240022
- DELTA DEL PO: RAMI FLUVIALI E SCANNI	IT3270016
- BOSCO NORDIO	IT3250027
- VALLE AVERTO.	IT3250028
- VALLE VECCHIA DI CAORLE	IT3250029

Ai sensi del citato art. 3 del D.P.R. 357/1997 si ritiene inoltre di segnalare al Ministero dell'Ambiente, per la formulazione della proposta alla Commissione Europea dei siti di importanza comunitaria, una prima serie di siti, parimenti compresi, quasi integralmente, all'interno di parchi o riserve naturali già istituiti o di territori demaniali:

DENOMINAZIONE	CODICE
- DOLOMITI D'AMPEZZO : FOSSES	IT3230046
- CRODA ROSSA D'AMPEZZO	IT3230002
- ALPE DI FANES - SENNES - TOFANE	IT3230007
- PASCOLO DI ROZES	IT3230023
- MONTE CRISTALLO	IT3230015
- SOMADIDA	IT3230034
- MONTE PAVIONE	IT3230008
- MONTI DEL SOLE	IT3230009
- PIANI ETERNI - ERERA - VAL FALCINA	IT3230010
- SCHIARA OCCIDENTALE	IT3230011
- VALLE IMPERINA	IT3230012
- VALLE SCURA	IT3230013
- VETTE FELTRINE	IT3230014
- PIAZZA DEL DIAVOLO	IT3230033
- DOLOMITI FELTRINE E BELLUNESI	IT3230036
- FORESTA DEL CANSIGLIO	IT3230020
- PIAIE LONGHE - MILLIFRET	IT3230029
- PIAN DI LANDRO - BALDASSARE	IT3230030

– ZONE UMIDE DEL CANSIGLIO	IT3230038
– MONTI LESSINI: FORESTA DI GIAZZA	IT3210011
– MONTI LESSINI: VALON DI MALERA E CRINALE NORD ORIENTALE	IT3210005
– MONTI LESSINI: PONTE DI VEIA – VAIO DELLA MARCIORA	IT3210006
– MONTI LESSINI: FORESTA DEI FOLIGNANI	IT3210020
– MONTI LESSINI: CASCATE DI MOLINA	IT3210002
– PALUDE DEL BUSATELLO	IT3210013
– PALUDE DEL BRUSA'	IT3210016
– COLLI EUGANEI: MONTE CERO	IT3260003
– COLLI EUGANEI: MONTE CEVA	IT3260004
– COLLI EUGANEI: MONTE GRANDE	IT3260009
– COLLI EUGANEI: MONTE SENGIARI	IT3260015
– COLLI EUGANEI: MONTE VENDA	IT3260014
– COLLI EUGANEI: MONTE CINTO	IT3260013
– COLLI EUGANEI: ROCCA PENDICE	IT3260012
– COLLI EUGANEI: MONTE RICCO	IT3260011
– COLLI EUGANEI: MONTE LOZZO	IT3260010
– PALUDE DI ONARA	IT3260001
– FONTANE BIANCHE DI LANCENIGO	IT3240012
– SILE MORTO DI VILLAPENDOLA ALZAIA	IT3240009
– SILE MORTO DI CENDON S. ELENA	IT3240010
– SILE: SORGENTI, PALUDI DI MORGANO E S. CRISTINA	IT3240011
– SILE: ANSA A S. MICHELE VECCHIO	IT3250011
– BOSCO NORDIO	IT3250007
– DELTA DEL PO: RAMI FLUVIALI	IT3270012
– DELTA DEL PO: SCANNI FRA IL PO DI MAISTRA E IL PO DI GORO	IT3270002
– VALLE VECCHIA DI CAORLE	IT3250020

L'Assessore alle Politiche Comunitarie, Ciclo integrato dell'acqua, Demanio e patrimonio, Parchi, Francesco Piccolo conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore Assessore competente, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi del II° comma dell'art. 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTE le direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;

VISTO il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, approvato con P.C.R. 28 maggio 1992, n. 382;

VISTE le precedenti deliberazioni attuative del Programma Bioitaly:

- n. 1148 del 14.3.1995;
- n. 6307 del 20.12.1994;
- n. 59 del 9.1.1996;
- n. 1804 del 24.1.1996;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente richiamata in premessa;

DELIBERA

- 1) di operare una prima individuazione di aree, come elencate in premessa, per la designazione da parte del Ministero dell'Ambiente delle zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- 2) di operare una prima individuazione di siti, come elencati in premessa, per la formulazione da parte del Ministero dell'Ambiente della proposta alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 357/1997;
- 3) di individuare l'estensione territoriale delle citate zone di protezione speciale e dei citati siti di importanza comunitaria nelle allegate cartografie in scala 1:50.000;
- 4) di dare mandato alla Direzione Urbanistica e Beni Ambientali della trasmissione al Ministero dell'Ambiente delle schede informative relative a dette aree, elaborate nell'ambito del Programma Bioitaly;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2;
- 6) di prendere atto che il presente provvedimento, in quanto costituente adempimento, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, viene inviato alla Commissione Statale di Controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato a voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Gianfranco Zanetti

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan